

Allegato 2.2)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER
ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO
RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione ARCI Comitato Provinciale di Rimini

Viale Principe Amedeo n. 11/21e - 47921 Rimini Tel. 0541/791159 Fax 0541/778424

Pec: arcirimini@pec.it e-mail rimini@arci.it sito web www.arcirimini.it

Iscritta alla Sez. Prov.le di Rimini dell'Albo Regionale dell'Associazione di cui alla L. R. n. 10/1995 con Determinazione n. 8188 del
24/10/1996

Iscritta al Registro Nazionale delle Associazioni di promozione sociale con Decreto Dir. Gen. Ministero del Lavoro e Politiche Sociali n.
30 del 01/08/2002

C.F. 91015580409 P.I. 02462200409

TITOLO PROGETTO

Op.E.N. 2014 Opportunità per esperienze nuove

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Il contesto di intervento è il territorio della Provincia di Rimini, ed in particolare l'intero Distretto di Rimini-Valmarecchia nonché i Comuni di Riccione e Misano Adriatico, nel Distretto Sud.

Il contesto tematico è costituito dalla dispersione scolastica e formativa, ovvero dal fenomeno dell'abbandono prematuro degli studi.

La Strategia Europa 2020 fissa al 10 % il livello entro il quale dovrebbero essere contenuti gli abbandoni scolastici prematuri.

Il fenomeno riguarda tutti i paesi dell'Unione europea, ma otto paesi sono già al di sotto del traguardo fissato per il 2020 e per altri tredici l'incidenza è inferiore al 15 %.

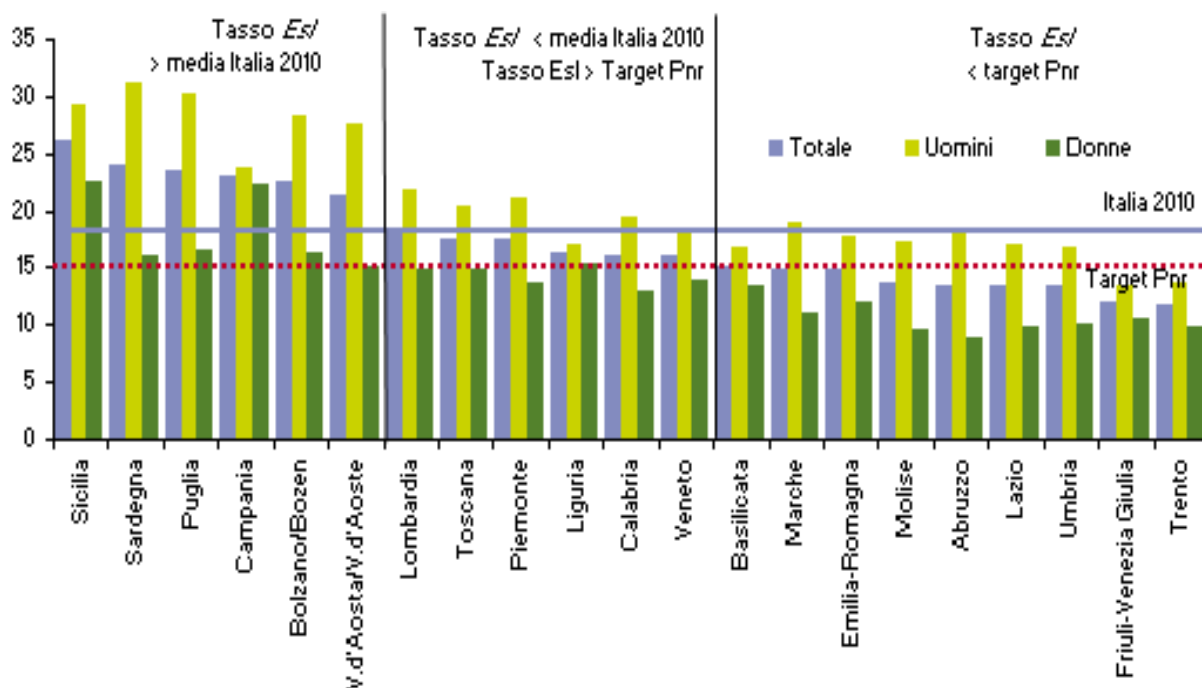
In questo campo il nostro Paese, che ha fissato nel Programma nazionale un livello obiettivo del 15 per cento, mostrava un graduale miglioramento, con una riduzione di oltre 3,5 punti percentuali fra il 2004 ed il 2009, che ha portato nel 2009 l'indicatore al 19,2 %, un livello doppio di quello obiettivo.

Si trattava di circa 800 mila persone tra i 18 e i 24 anni.

Per i giovani stranieri il tasso di abbandono è del 43,8 %, a fronte di un valore del 16,4 % dei coetanei italiani.

Il fenomeno ha effetti negativi sull'occupazione (solo il 46,4 % dei giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi ha un lavoro).

La presenza del fenomeno nella Regione Emilia-Romagna può essere illustrata dalla seguente tabella, che evidenzia come la nostra Regione si collochi in una posizione migliore rispetto alla media delle Regioni italiane, ma registri una performance peggiore rispetto a Molise, Abruzzo, Lazio, Umbria e Venezia Giulia ed alla Provincia Autonoma di Trento:



Giovani che abbandonano prematuramente gli studi (Esl) per sesso e regione: valori percentuali
 Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro
 Periodo di riferimento: Anno 2010
 Pubblicato il: 27 maggio 2011

Definizione di Giovani che abbandonano precocemente gli studi (Early school leavers) Giovani di 18-24 anni che hanno abbandonato gli studi senza aver conseguito un titolo superiore al livello 3C short. Nel contesto nazionale l'indicatore è definito come la percentuale della popolazione in età 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici né svolge attività formative.

L'aumento della presenza di giovani stranieri e l'elevato tasso di abbandono che li colpisce inducono ad un aggravamento del fenomeno, ovvero all'**aumento del numero di giovani che abbandonano prematuramente gli studi.**

A partire dall'anno scolastico 2008/09 si è verificata infatti una inversione della tendenza all'aumento del tasso di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado: nell'anno scolastico 2009/10 il tasso di scolarità registrato dall'Istat (92,3%) è regredito ad un valore inferiore a quello registrato nell'anno scolastico 2005/06 (92,4%).

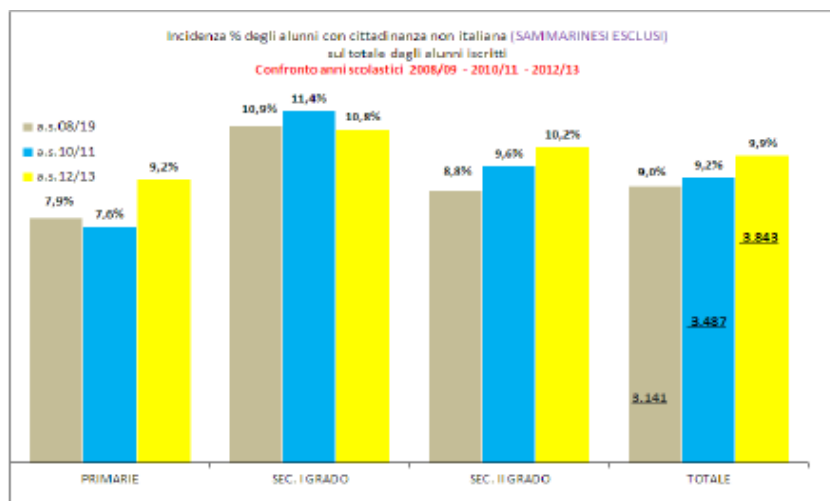
Tavola 3 - Tassi di scolarità per le scuole secondarie di secondo grado
 ANNI SCOLASTICI - Italia

ANNI SCOLASTICI - Italia	Tasso di scolarità MF
2005/2006	92,4
2006/2007	92,7
2007/2008	93,2
2008/2009	92,7
2009/2010	92,3

Fonte: Istat

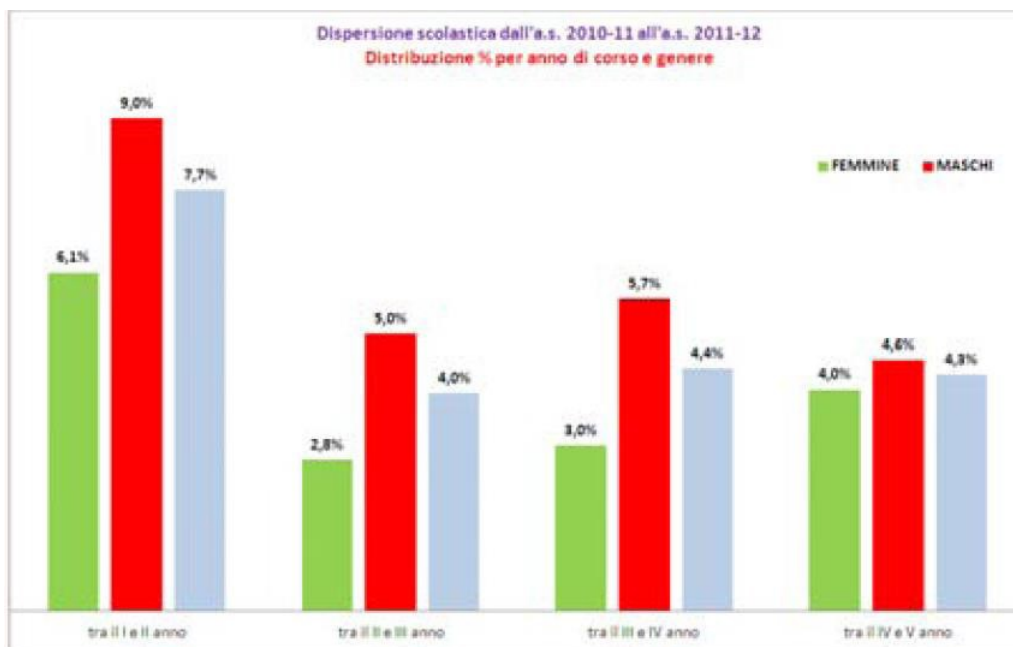
Al 01-01-2012 i minori stranieri residenti in Provincia di Rimini erano 6.885 e costituivano il 12,6% dell'intera popolazione provinciale minorile.

La presenza di adolescenti stranieri nelle scuole riminesi registra un aumento molto consistente, illustrato dalla seguente tabella:

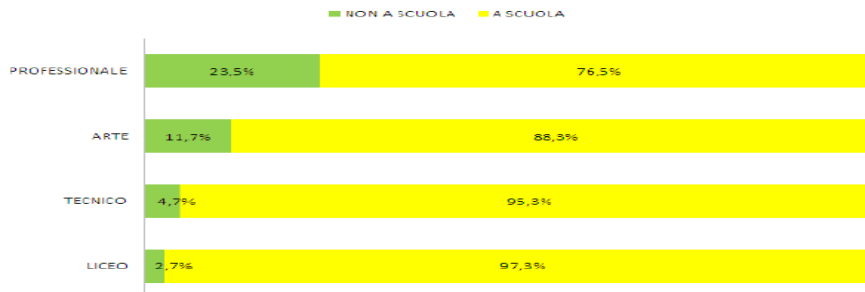


Fonte: Osservatorio scolastico della Provincia di Rimini

Il fenomeno della dispersione scolastica riguarda presenta caratteri analoghi a quelli nazionali e regionali: riguarda circa 550 studenti ogni anno, si manifesta principalmente al termine del primo anno scolastico delle scuole secondarie di secondo grado (250 studenti) e negli Istituti Professionali, dove i ragazzi stranieri sono maggiormente presenti, come illustrato dalle seguenti tabelle:



% di studenti iscritti al 1 anno s. 09-10 che non ritroviamo nel circuito scolastico nell'anno scolastico successivo per tipologia di scuola



(Fonte: Osservatorio scolastico provinciale, anno scolastico 2009-2010)

Dai dati dell'Ufficio Scolastico Territoriale della Provincia di Rimini emerge che a fronte di un tasso di dispersione scolastica del 4,8% tra gli alunni italiani per gli studenti stranieri sfioriamo il 18,1%. Rispetto ai coetanei italiani, gli studenti stranieri mostrano una fragilità nella scelta della scuola superiore, che si ripercuote sul loro percorso formativo con un ritardo o con la perdita dell'opportunità di acquisire titoli adeguati. Questo fenomeno è più accentuato nelle classi prime coinvolgendo più di uno studente straniero su 4.

Il Progetto pertanto assume l'**obiettivo** di: "sostenere le attività di carattere educativo e sociale, rivolte ad adolescenti e giovani, quali attività di oratorio o similari, di scoutismo, nonché le attività educative di sostegno a favore di adolescenti e preadolescenti con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica o emarginazione", declinandolo negli obiettivi specifici di:

1. offrire opportunità educative ed aggregative integrative extrascolastiche (doposcuola) interculturali diffuse sul territorio provinciale ed in rete fra loro e con l'associazionismo giovanile ed interculturale radicato sul territorio;
2. garantire la partecipazione di adolescenti e giovani stranieri senza discriminazione alcuna, in quanto popolazione a rischio di dispersione scolastica e/o emarginazione;
3. realizzare laboratori ludico-espressivi e di socializzazione, dove l'arte e l'espressione fisico motoria sotto varie forme sia universale comunicativo per la valorizzazione delle competenze verbali e non verbali di tutti i partecipanti;
4. sostenere la costituzione di una rete tra i partecipanti ai vari laboratori per stimolarne il protagonismo e lo scambio tra pari in previsione di un evento finale congiunto.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Op.E.N. è il progetto di attività formative, di educazione alla pace ed alla convivenza interetnica ed interculturale che il Comitato Provinciale ARCI di Rimini sta realizzando dal 1996 nella Provincia di Rimini. E' stato riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna come progetto sperimentale di servizio civile nell'anno 1999.

Carattere distintivo del Progetto **Op.E.N.** è il **RIFIUTO DI OGNI DISCRIMINAZIONE**: ideologica, religiosa, razziale, sessuale, generazionale. **Op.E.N.** ha impegnato centinaia di giovani di ogni provenienza e formazione culturale. In questi anni, oltre 5.000 giovani riminesi hanno riconosciuto nell'ARCI un'opportunità di socializzazione

corrispondente alle proprie esigenze, conferendo all'Associazione i connotati del più esteso e multiforme pluralismo culturale.

Op.E.N. è stato finora realizzato dalle affiliate: Associazione Culturale "Quadrare il Circolo", presso la propria Sede sociale in Rimini, Via Ghinelli n. 5, dal 1996 al 1999, a Bellaria-Igea Marina, presso il Centro Giovani "La Ternana" in Via Ramazzini n. 5 dal 1997 al 1999, nel Centro Giovani "la Casina" di Bellariva di Rimini con il contributo del Comune di Rimini dal 1999 al 2001, dall'Associazione culturale "Isola non trovata" presso l'Università e gli Istituti Medi Superiori della città di Rimini, dalle Associazioni culturali "ARCI Omnia" e "Wadada" in Rimini, dall'Associazione di volontariato "Arcobaleno" in Riccione, Rimini e Misano Adriatico presso le proprie Sedi Sociali.

Negli anni 2010/11, 2011/12 e 2012/13 **Op.E.N.** ha impegnato e sta impegnando 5 Organizzazioni no profit dotate di esperienza e competenza in materia di aggregazione giovanile, operanti da tempo su scala provinciale. Alle Organizzazioni già impegnate lo scorso anno, si aggiunge quest'anno l'Associazione Sergio Zavatta.

Il presente Progetto si colloca in continuità con l'analogo Progetto in attuazione e propone alcuni interventi innovativi, proposti dai giovani partecipanti ed elaborati alla luce dell'esperienza in corso. In particolare, viene introdotta una proposta di laboratorio di cucina per valutarne l'efficacia e la capacità aggregativa come attività complementari delle attività di doposcuola.

Perseguendo l'obiettivo dell'attivazione di sinergie e collaborazioni tra più soggetti pubblici e privati, in una logica di rete, con particolare riferimento a progetti condivisi presentati congiuntamente da più soggetti, Associazione ARCI ha promosso la presente coprogettazione, che viene presentata congiuntamente con:

1. **Il Millepiedi Cooperativa Sociale a r.l.** con sede in Via Tempio Malatestiano 3 CAP.47921 Rimini c.f. e p. i. 01932240409
2. **Centro Interculturale Nawras**, Associazione di promozione sociale con sede in via XXIV maggio 180, Novafeltria (RN), C.f.92041320414
3. **Istituto per la Famiglia Rimini**, Associazione di volontariato con sede legale in via Brodoloni n°10 c.a.p. 47922 Viserba di Rimini C.F. 90061240405
4. **Associazione Arcobaleno**, Associazione di volontariato con sede in Rimini Viale Principe Amedeo n. 11/21E, Rimini, CAP 47921, c.f. 91014980402
5. **Associazione SERGIO ZAVATTA ONLUS**, Associazione di promozione sociale con sede in Via Circonvallazione Occidentale, 52 – 47923 RIMINI. P. IVA 03330470406

Per la realizzazione delle attività, anche al fine della più ampia distribuzione sul territorio provinciale delle opportunità di partecipazione, verranno attivate collaborazioni con i seguenti soggetti, pubblici e privati, con cui i coprogettanti intrattengono da tempo relazioni cooperative: **Coordinamento Casa dell'Intercultura di Rimini; Associazione di promozione sociale "La Roverella" – Novafeltria; Centro Giovani Casa Pomposa di Rimini; Centro Giovani RM 25; Associazione Alberto Marvelli di Misano Adriatico.** Verrà sperimentata una collaborazione con l'Associazione **"Alla salute Romagna"**. Verranno inoltre coinvolti i servizi sociali e sanitari più direttamente interessati alle tematiche adolescenziali: dal Sert al Servizio Tutela Minori al Centro per l'impiego.

Sottoscrivendo il presente Progetto, Associazione ARCI assume l'impegno per l'attuazione di tutte delle attività previste nonché il rispetto del Piano finanziario.

Op.E.N. 2014 si integra con il Progetto "Patto Scuola per l'integrazione", previsto da entrambi i Piani Attuativi Distrettuali 2013 dei Piani di Zona Socio-sanitari, che impegna l'Associazione di volontariato Arcobaleno (affiliata ARCI) e la Cooperativa Sociale "Il Millepiedi" e prevede su tutto il territorio provinciale la realizzazione di attività educative pomeridiane (doposcuola) a sostegno di adolescenti, e si articola nelle seguenti fasi:

Fase 1 Promozione dell'attività e costituzione dei gruppi

Sulla base dell'interesse dichiarato sarà proposto ai **giovani partecipanti ad attività di doposcuola**, preadolescenti ed adolescenti di età compresa fra gli 11 ed i 17 anni, di partecipare ai diversi laboratori, dislocati su più sedi in Provincia di Rimini.

Fase 2: Realizzazione dell'attività

Ciascun gruppo costituito da 12/15 ragazzi di cui almeno 3 di origine straniera, parteciperà ai laboratori che consteranno, di norma, di 20 incontri circa di 2 ore ciascuno, per una durata di 40 ore per ciascun laboratorio.

1 laboratorio di manipolazione e Tip-micropittura a Rimini Centro Storico (Casa dell'Intercultura): insegneremo ai ragazzi ad utilizzare materiali di riciclo per la creazione di accessori di abbigliamento (borse, cappelli ecc.) ed a disegnare sulle unghie e su altri oggetti (bracciali, anelli...) in modo creativo riproponendo anche disegni legati a culture e a memorie di paesi di tutto il mondo.

1 laboratorio di giocoleria a Riccione (Sala comunale Martinelli): si tratta di un'attività espressiva particolarmente adatta alla scoperta delle abilità corporee e manuali, con una forte capacità aggregativa e socializzante.

1 laboratorio di graffiti e serigrafia a Rimini Centro Giovani Casa Pomposa: il laboratorio si propone di affrontare il writing in un'ottica semiotica di comunicazione permettendo ai giovani di acquisire un senso di auto efficacia ; si effettuerà un percorso di riflessione e approfondimento di tematiche di attualità e durante il laboratorio di graffiti i ragazzi si esprimeranno in forma grafica e stamperanno i loro prodotti su maglie, stoffe ecc.. Durata: 40 ore.

1 laboratorio di cucina interculturale a Rimini S.Aquilina (via Montechiaro 39): la cucina e il cibo sono strumenti straordinari e semplici per aiutare a vivere il rapporto con gli altri, permettendo di entrare in contatto con culture diverse dalle nostre. Poche sono le modalità che meglio del cibo possono aiutare l'avvicinamento dei ragazzi alle altre culture. In laboratorio si svolgerà con la presenza di alcuni cuochi professionisti, che si occupano di cucina etnica e/o contaminata, i quali cucineranno alcuni piatti particolari provenienti da diversi paesi del mondo assieme ai partecipanti.

1 laboratorio musicale finalizzato alla realizzazione di un Musical a Viserba di Rimini: nasce da una richiesta dei giovani frequentanti l'Istituto per la famiglia e tende a costituire un gruppo di cantanti e musicisti che si misureranno con le tecniche del Musical e realizzeranno un saggio/spettacolo. Durata: 40 ore.

1 laboratorio di "giocosport" a Novafeltria presso la palestra della Scuola Media "A. Battelli" ed il Campo Sportivo comunale; prevede una serie di incontri dedicati alla scoperta e alla pratica di alcuni sport e giochi di squadra. Tutti gli incontri saranno condotti da un esperto. Sarà rivolto ai ragazzi dagli undici ai quattordici anni che frequentano le scuole medie e il Centro di Aggregazione di Novafeltria, con particolare attenzione ai soggetti maggiormente a rischio di abbandono scolastico.

Fase 3 Evento finale e costruzione della rete giovanile.

L'attività dei laboratori verrà documentata con video e foto in formato elettronico, che verranno presentati durante un evento/incontro finale dei partecipanti, possibilmente a Rimini, Palazzo del Podestà, nell'ambito della manifestazione annuale ricorrente "Interazioni". L'incontro tenderà al consolidamento dei rapporti di collaborazione fra le

Associazioni e Cooperative interessate ed a stimolare i giovani partecipanti alla costituzione di una rete informale giovanile.

COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Il progetto si propone la **massima accessibilità da parte dei giovani attraverso una equa e diffusa distribuzione territoriale** delle opportunità educative e risulta in linea con il piano degli obiettivi della Provincia di Rimini, settore Politiche Giovanili e con l'atto di indirizzo e coordinamento triennale approvato dalla Conferenza Territoriale Socio Sanitaria, in particolare relativamente al:

- configurarsi di una politica educativa dell'agio, rivolta indistintamente a tutti i giovani;
- stimolare e agevolare la costituzione o l'organizzazione di nuove associazioni o gruppi giovanili strutturati, soprattutto nelle realtà territoriali prive di significative forme di aggregazione, al fine di facilitare l'attiva partecipazione dei giovani ad iniziative di crescita e di socializzazione;
- favorire le relazioni fra le differenti etnie presenti sul territorio e migliorare la qualità dei rapporti intergenerazionali

(Fonti: "Programma Tecnico Triennale 2009/2011 con obiettivi di PDO previsti per l'anno 2010 del settore Politiche Giovanili" e "Atto di indirizzo e coordinamento triennale approvato dalla C.T.S.S. il 23/09/2008").

CONTINUITA', RIPRODUCIBILITA' e RADICAMENTO TERRITORIALE

Il processo di costruzione delle relazioni tra le Associazioni proponenti ed i giovani delle diverse realtà territoriali coinvolte (vedi fase 3), apre possibilità a future collaborazioni che possono produrre continuità delle attività svolte, nell'ambito delle attività istituzionali dei diversi soggetti. Le collocazioni fisiche, le storie e i giovani che frequentano i diversi spazi di aggregazione sono estremamente eterogenei, ed è a seguito di questa fotografia che sono stati pensati diversi laboratori su diversi territori in base alle esigenze e alle aspettative dei giovani di cui gli operatori, della rete di partners coinvolti, si sono fatti portavoce.

Molti dei soggetti partecipanti hanno all'attivo esperienze di pedagogia compensativa volte al recupero aiuto e facilitazione allo studio per ragazzi stranieri, nei territori in cui si andranno a svolgere i percorsi laboratoriali. Il numero di giovani intercettato è però ancora esiguo a fronte dei dati relativi agli abbandoni e al fenomeno della dispersione scolastica. Attraverso l'accesso a laboratori ludico-espressivi si innesta la possibilità di esprimere abilità extrascolastiche, di riconoscere abilità altre e di confrontarsi in una dimensione informale tra pari. L'offerta di questa opportunità è uno degli snodi per una reale inclusione senza discriminazione, nella valorizzazione individuale, che può far maturare una maggiore motivazione al successo non solo scolastico ma personale.

CARATTERISTICHE DI INNOVAZIONE

1. Utilizzo di tecniche espressive di pedagogia narrativa attraverso differenti forme espressive (arti visive, espressione corporea, musica...)
2. peer education e peer tutoring. Metodo basato su di un approccio cooperativo dell'apprendimento. Mutuo aiuto per la valorizzazione reciproca delle competenze.
3. lavoro di comunità con opinion leader nella rete giovanile chiamati in qualità di esperti. Il lavoro di comunità inteso come miglioramento della comunità di appartenenza attraverso iniziative collettive. (Fonti Alan Twelvetrees "Il Lavoro di Comunità")

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Comuni di: Rimini (Centro e località Viserba e S. Aquilina), Riccione, Novafeltria, nei luoghi specificati nel precedente paragrafo "realizzazione dell'attività".

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Si prevede una partecipazione complessiva ai laboratori fra i 72 ed i 90 adolescenti e preadolescenti dagli 11 ai 17 anni circa, di cui almeno 18 non cittadini italiani.

Destinatari indiretti sono le rispettive famiglie e gli Istituti scolastici frequentati dai ragazzi.

Rivolgeremo una particolare attenzione ai ragazzi stranieri potenzialmente a rischio drop out e marginalizzazione, grazie alla possibilità di partecipare attivamente a laboratori altamente socializzanti al di fuori del contesto scolastico.

I risultati previsti sono:

- l'intercettazione di situazioni a rischio di dispersione scolastica e di devianza ed una maggiore partecipazione dei ragazzi alle attività educative di doposcuola;
- incremento dell'attitudine e disponibilità alla cittadinanza attiva e consapevole tra i giovani grazie alla valorizzazione delle proprie competenze;
- aumento del senso di cooperazione sociale e interpersonale tra adolescenti e preadolescenti;
- miglioramento della relazione tra i giovani e la rete dei servizi a loro dedicati sul territorio.
- la costruzione di una rete giovanile che possa di co-progettare nuove programmazioni ed eventi.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

01/01/2014

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

31/12/2014

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

1. La realizzazione dei laboratori verrà monitorata attraverso registri di presenza e riprese foto/video in formato elettronico;
2. La documentazione foto/video verrà presentata durante l'evento finale come strumento di valutazione pubblica e collegiale dell'attività svolta e pubblicata sul sito web: www.arcirimini.it e sui siti di proprietà delle Associazioni e Cooperative partecipanti al Progetto.
3. L'andamento e l'esito delle attività verrà monitorato e valutato attraverso incontri periodici delle Associazioni partecipanti.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

A) beni di consumo per la realizzazione di laboratori ed incontro finale: € 2.000,00.=

B) conferimento incarichi temporanei relativi alle attività previste dal progetto: conduttori di laboratori ed esperti: n. 240 ore per € 50,00/ora € 12.000,00.=

C) Pubblicizzazione attività, produzione foto/video e pubblicazione Internet della documentazione delle attività di progetto: € 3.000,00.=

D) spese per affitto locali e per utenze (acqua, luce, gas, telefono, internet, etc.) relativi alle attività previste dal progetto, anche in quota parte nel caso di strutture destinate non ad uso esclusivo per le attività ammesse a contributo € 1.000,00.=

E) noleggio di attrezzature durevoli, automezzi e beni mobili (es. computer, attrezzature audio-video, tavoli, armadi e arredi in genere, palchi, etc) € 1.000,00.=

F) Spese generali di assicurazione volontari, contabili ed amministrative, fiscali € 1.000,00.=

Totale Euro: € 20.000,00.=

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE € 10.000,00.=

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetti proponenti: € 10.000,00.=

TOTALE Euro 20.000,00.=